

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-438 del 01/03/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA con sede legale in Forlì, Via Scardavilla n. 9. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento, addestramento cavalli da corsa, stallaggio, pensionamento e scuola di equitazione sito in Comune di Forlì, Via Scardavilla n. 9.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-446 del 01/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLÌ-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno uno MARZO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLÌ-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA con sede legale in Forlì, Via Scardavilla n. 9. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad allevamento, addestramento cavalli da corsa, stallaggio, pensionamento e scuola di equitazione sito in Comune di Forlì, Via Scardavilla n. 9.**

## IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- L.R. n. 04 del 06/03/2007;
- Regolamento Regionale 4 gennaio 2016, n. 1/2016 recante "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 02/09/2015 e acquisita al Prot. Com.le 74909 del 03/09/2015 e dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 03/09/2015 al Prot. Prov.le 77174/2015, dall'Impresa Individuale **CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA**, nella persona del Titolare, con sede legale in Comune di Forlì, Via Scardavilla n. 9, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad **allevamento, addestramento cavalli da corsa, stallaggio, pensionamento e scuola di equitazione**, sito in **Comune di Forlì, Via Scardavilla n. 9**, comprensiva di:

- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

**Rilevato** che in data 16/09/2015 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì documentazione integrativa volontaria, Prot. Com.le 78819 del 17/09/2015, acquisita al Prot. Prov.le 80726 del 17/09/2015;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, e depositata agli atti d'Ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 02/10/2015 Prot. Com.le n. 74909, acquisita al Prot. Prov.le 85773/2015, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

**Considerato** che in data 30/10/2015 la ditta ha provveduto a trasmettere al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le n. 93759 ed al Prot. Prov.le n. 93567 del 30/10/2015;

**Atteso** che, in merito alla documentazione integrativa prodotta, il Responsabile dell'endoprocedimento "Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" in data 18/11/2015 comunicando che *"molte delle incongruenze già evidenziate nelle ns. precedente nota relativa alla comunicazione n. 15900 di modif. 5 non sono state chiarite"* e che pertanto non era possibile concludere positivamente il relativo endoprocedimento, ha richiesto di procedere ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i.,

**Dato atto** che, per quanto sopra esposto, con nota Prot. Prov.le 98788 del 19/11/2015 la Provincia di Forlì-Cesena ha richiesto al SUAP del Comune di Forlì di procedere nei confronti dell'Impresa Individuale CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA, con la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241 e s.m.i., come soprariportati;

**Considerato** che pertanto il SUAP del Comune di Forlì con nota del 23/11/2015 Prot. Com.le 74909, assunta al Prot. Prov.le 100053 del 24/11/2015, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

**Visto** che in data 03/12/2015, la ditta ha provveduto a trasmettere i necessari chiarimenti a riscontro della Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, acquisiti al Prot. Com.le 105957 ed al Prot. Prov.le 103317;

**Atteso** che come previsto dall'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i termini del procedimento di cui all'istanza presentata in data 02/09/2015 si sono interrotti in data 24/11/2015 (data di comunicazione SUAP art.10-bis L. 241/1990) e sono iniziati nuovamente a decorrere dalla data del 03/12/2015 (data di riscontro da parte della Ditta);

**Atteso** che, in merito all'impatto acustico, in data 16/11/2015 con nota Prot. Com.le 98955, acquisita al Prot. Prov.le n. 97758/2015, recante ad oggetto *"PARERE ACUSTICO - AUA Ditta AZ. AGRICOLA CORTESI PIERO - Via Scardavilla, 9 - RIF. PG. 0074909/15"*, il Responsabile della P.O. Dell'Unità Ambiente del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: *"Vista la domanda di AUA in oggetto e successive integrazioni contenenti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA dott. F. Lelli resa ai sensi dell'art. 4 del D.P.R 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico dell'emissione sonora; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59"*;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 102252/2015 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì, ad oggetto *"AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE CONVOGLIATE IN FOSSO - PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICI ANNESSI ALL'ALLEVAMENTI CAVALLI DA CORSA. DITTA: CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA. SITO IN VIA SCARDAVILLA, 9 FOGLIO"*

270/280 PARTICELLE 33-100-137-138-259 ” - corredato di apposita planimetria di riferimento, acquisito al Prot Prov.le 100708 del 25/11/2015;

- Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita in data 10/02/2016;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate in ALLEGATO A e ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'**Impresa Individuale CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visto** il rapporto istruttorio reso da Tamara Mordenti e Luca Balestri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

#### DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di dell'Impresa Individuale **CORTESI PIERO AZIENDA AGRICOLA** (P.IVA 01666620404), con sede legale in Forlì, Via Scardavilla n. 9, per l'**insediamento adibito ad allevamento, addestramento cavalli da corsa, stallaggio, pensionamento e scuola di equitazione** sito nel **Comune di Forlì, Via del Scardavilla n. 9**.
2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento** ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali**.
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute in **ALLEGATO A e ALLEGATO B e Relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristina

Baldelli, Tamara Mordenti e Luca Balestri, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO** (Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**PREMESSE**

Dato atto che la Ditta Cortesi Piero ha presentato, in allegato alla domanda di AUA, le seguenti comunicazioni:

- Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. 15900: comunicazione iniziale;
- Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. 16195: comunicazione di rinnovo;
- Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. 16313: comunicazione di modifica.

Precisato che le Comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui sopra sono relative all'allevamento ubicato in Via Scardavilla 9 – Comune di Forlì;

Precisato che l'Unità competente ha effettuato verifiche sulla Comunicazione di cui sopra ed, in particolare, sui parametri di calcolo utilizzati al *QUADRO 5*, sull'adeguatezza delle strutture di stoccaggio di cui al *QUADRO 9*, e sui contratti di cessione degli effluenti riportati al *QUADRO 12*;

Precisato che l'Azienda dispone, inoltre, di contratti con Soggetti Terzi, come riportato al *QUADRO 12*, per la cessione degli effluenti, per la gestione dell'intero quantitativo di Azoto prodotto dagli allevamenti sopra citati;

**PRESCRIZIONI**

- 1) Ogni variazione nelle modalità di gestione degli effluenti, dovrà essere preventivamente comunicata;
- 2) Ogni variazione dei terreni di spandimento dovrà essere comunicata all'autorità competente come modifica ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;
- 3) La Ditta dovrà provvedere a registrare le singole conferimenti di cessione delle deiezioni entro 15 giorni dall'intervento, annotando i dati elencati dal Regolamento Regionale 1/2016. Il registro dovrà essere conservato in Azienda;
- 4) la pompa di rilancio del liquame sul cumulo del letame è parte di un sistema fisso, azionato da un galleggiante posizionato nel pozzettone;
- 5) L'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016.

## **SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**

### **PREMESSA**

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 74909 del 03.09.2015 presentata dal Sig. Cortesi Piero nato a Forlimpopoli il 07.012.1962 e residente a Forlimpopoli in via S. Allende, 1 in qualità di Titolare della ditta azienda agricola Cortesi Piero, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici annessi all'allevamento cavalli da corsa, sito in Via Scardavilla 9, foglio 270/280 particelle 33- 100 – 137 – 138 / 259 ed individuati negli atti presentati;
- Visto il parere ARPA Sez. Prov.le di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 84718 del 05.10.2015;
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Visto il parere del Responsabile dell'endoprocedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

### **PRESCRIZIONI**

Lo scarico di cui in premessa è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- |  |  |
|--|--|
| - Responsabile dello scarico:                            | Cortesi Piero  |
| - Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico: | Via Scardavilla, 9                                       |
| - Destinazione dell'insediamento:                        | Servizi Igienici annessi ad allevamento cavalli da corsa |
| - Classificazione dello scarico:                         | acque reflue domestiche                                  |
| - Potenzialità dell'insediamento                         | 2 A.E.   |
| - Recettore dello scarico:                               | Fosso poderale   |
| - Sistemi di trattamento prima dello scarico:            | n. 4 pozzetti sgrassatori da 2 abitanti equiv.           |

fossa imhoff da 5 abitanti equiv.

filtro batterico anaerobico da mc 1,56 (h 1.5)

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff ed il pozzetto sgrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013.
8. I sistemi di trattamento previsti dovranno essere dimensionati secondo i parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n° 1053.
9. Devono essere osservate tutte le prescrizioni dell'autorizzazione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti ed alla conservazione dei documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi.
10. Allorquando la zona verrà inserita all'interno degli agglomerati serviti da fognatura ed entrerà in funzione il nuovo sistema delle fognature, ad esse dovrà essere collegata la rete interna secondo le prescrizioni tecniche che saranno date.
11. Ai piedi delle colonne convoglianti unicamente scarichi delle cucine e scarichi con accentuata presenza di detersivi (scarichi di lavatoi e lavatrici) dovranno essere installati idonei pozzetti-trappola, in cui periodicamente dovranno essere eseguite operazioni di espurgo del "cappellaccio" formatosi;
12. **Sono ammessi unicamente scarichi di acque reflue domestiche derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche** (cucine, WC, lavanderie domestiche);
13. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, concessione di immissione in fosso stradale, ecc. nonché ogni eventuale diritto di terzi.
14. L'esecuzione delle opere delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
15. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
16. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive.



*ALLEGATO*: schema di rete fognaria

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**